

Tangenziale, il governo ha garantito i soldi

Accolto alla Camera l'ordine del giorno di Daniele Marantelli (Pd) sottoscritto anche dalla Lega e dal Pdl

VARESE - Il governo si è impegnato a trovare i soldi per garantire il completamento delle tangenziali di Varese e di Como. Lo ha fatto formalmente ieri alla Camera, durante la votazione della Finanziaria, accogliendo un ordine del giorno presentato dal Pd ma firmato anche da Lega e Pdl. Una specie di giallo era sorto nelle scorse settimane a proposito di queste due tratte della **2008-2013** - prioritarie nella scaletta dei tempi di realizzazione - con un rimpallo continuo di dichiarazioni, smentite e controsmentite. «Non ci sono i finanziamenti per i secondi lotti delle tangenziali», aveva lanciato l'allarme il deputato del Pd Daniele Marantelli, che ieri ha presentato l'ordine del giorno approvato.

Smentite erano arrivate dalla Regione e dal sottosegretario alle Infrastrutture Castelli: se i soldi non c'erano nella Finanziaria, ci sarebbero stati nella Legge Obiettivo oppure in quella per l'Expo milanese del 2015. «In realtà avevo ragione io, i soldi non c'erano e per la precisione - ribadisce ora Marantelli - non ci sono ancora da nessuna parte. In compenso, grazie all'ordine del giorno sottoscritto anche da Marco Reguzzoni della Lega e da Laura Ravetto del Pdl, c'è almeno l'impegno del governo a farli saltare fuori attraverso la Legge Obiettivo e il provvedimento per i progetti legati all'Expo: ma tocca ai ministri Tremonti e Matteoli, adesso, trovare e destinare le risorse, perché altrimenti le due tangenziali degli unici capoluoghi lombardi che ancora ne sono ancora privi, Varese

e Como, non potranno venire completate. E servono almeno 410 milioni di euro». Si è così tra l'altro ricomposta, attorno alla "missione Pedemontana", l'alleanza "padana", o piuttosto "varesina", tra i due deputati Marantelli del Pd e Reguzzoni della Lega, dopo le scintille esplose per l'altro ordine del giorno con cui avevano mandato in minoranza il governo sugli slot di Malpensa. «La mia è la filosofia di Deng Hsiao-ping: non importa di che colore sono i gatti, purché pigliano i topi». Una filosofia che ha fruttato a Marantelli anche gli elogi de L'Unità, che proprio a proposito della Pedemontana ha indicato nel parlamentare varesino uno che «come molti imprenditori della zona, produce. Non nanotecnologie o filati, ma consensi» e aggiunge che a Varese «c'è il meglio dell'Italia che produce, le tecnologie più raffinate, ma non c'è la Pedemontana. Per ora. Perché è stato proprio Marantelli, con Prodi, a trovare i fondi per fare partire il progetto». Marantelli che insegue la Lega, come lo accusa Furio Colombo, deputato Pd e ex direttore dell'Unità, oppure, come scrive lo stesso quotidiano ex comunista, «il tentativo di assaltare il fortino Lega?». In realtà, l'asse "lombardo" non prende di mira nessun fortino, ma, rimarca Reguzzoni «ha come obiettivo l'interesse del nostro territorio». E lo dimostra un secondo ordine del giorno, anch'esso presentato dal Pd, i milanesi Fiano e Pelfuffo, e firmato dai leghisti dopo l'indicazione di Reguzzoni: impegna il governo a garantire integralmente i finanziamenti necessari alle infrastrut-

ture per l'Expo».

Federico Bianchessi

